PROGRAMMA ELETTORALE LISTA "VIVIAZZATE"
ELEZIONI MAGGIO 2013

La lista ViviAzzate è, per scelta, una lista completamente e profondamente civica, senza simboli politici e senza direttive di partito.
La lista ViviAzzate raccoglie la disponibilità di singoli cittadini che hanno competenze e capacità individuali, ma anche proposte, una grande capacità di ascolto, una spiccata propensione alla risoluzione condivisa dei problemi ed uno splendido entusiasmo.
E' un progetto nato nove anni fa, che ha un solo ed unico interesse: il BENE COMUNE.
La lista ha dentro di sé la sintesi perfetta della vitalità delle nuove generazioni, della loro fame di democrazia e di partecipazione con l'esperienza amministrativa di due mandati, vissuti in modo attivo, attento e trasparente dai banchi dell'opposizione.
Attorno a questo progetto e a questa idea dell'amministrare è nato un gruppo di lavoro di decine di Cittadini di cui il candidato Sindaco ed i sette candidati Consiglieri Comunali sono solo i rappresentanti, democraticamente scelti in base a criteri di rappresentatività di genere, di età, di competenza ed in relazione alla disponibilità di ciascuno ad un impegno diretto.

COMUNICAZIONE, PARTECIPAZIONE, CULTURA

La sovranità appartiene al popolo ……
(art. 1, comma 2 Costituzione della Repubblica)

Vogliamo fare della trasparenza e della partecipazione dei Cittadini alla vita del nostro Comune ed alle scelte che riguardano tutti, il principale dei nostri obiettivi; vogliamo aprire le porte e spalancare le finestre del palazzo.

Il sito internet comunale

Vogliamo potenziare il sito internet del Comune ed inserire tutte le informazioni sui servizi di pubblica utilità (compreso lo sportello dei cittadini). Siamo convinti che il miglioramento del dialogo amministrazione-cittadino passi anche attraverso la piattaforma web istituzionale.

La comunicazione comune - cittadino

Vogliamo agevolare, attraverso canali comunicativi "semplificati" per la cittadinanza, la comprensione del linguaggio utilizzato nell'ambito della gestione amministrativa del Comune.
Ci aspettiamo che i cittadini partecipino al Consiglio Comunale, e per questo utilizzeremo modi semplici ed immediati per far capire quali sono gli argomenti in discussione e quali sono le varie proposte fra cui

scegliere; ogni argomento del Consiglio Comunale sarà presentato da un consigliere di maggioranza o di minoranza. Al termine del Consiglio, chiusa la parte formale, ci fermeremo a discutere e ad ascoltare i Cittadini che vorranno intervenire sugli argomenti trattati.

Wi-fi pubblica

Abbiamo in mente di creare alcune aree wi-fi pubbliche in diversi poli attrattivi del paese, ad esempio al Belvedere, ma anche in Piazza della Chiesa, alla pesa e così via; le connessioni wi-fi possono anche essere utili per valorizzare i "sentieri culturali" (attraverso percorsi e guide multimediali)

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura ……
(Art. 9, comma 1, Costituzione della Repubblica)

Cultura e Associazioni

L'interesse per la cultura deve partire dall'Amministrazione Comunale, attraverso il lancio di attività culturali, adeguati investimenti in questo settore, la promozione del patrimonio culturale del paese ed il supporto ai gruppi ed alle associazioni che sostengono attività nel campo della cultura. Ogni euro speso in cultura è un investimento per il futuro. La Biblioteca deve avere un ruolo centrale nell'erogazione di servizi culturali. Saranno incrementate le risorse multimediali di questo servizio.
Vogliamo creare un libero consorzio fra comuni per lo sviluppo e la gestione di manifestazioni culturali sul territorio (rassegne musicali, teatrali e cinematografiche, cicli di conferenze), sfruttando anche gli spazi pubblici all'aperto, ad esempio il Belvedere.
Crediamo sia necessaria una consulta permanente delle Associazioni, in cui il Comune non abbia solo un ruolo di coordinamento, ma anche di incentivazione alla cooperazione fra diversi gruppi per lo sviluppo e la co-gestione di progetti e manifestazioni con finalità condivise (festival, palio)
Prima di tutto occorre fare un censimento delle associazioni attualmente presenti sul territorio e creare un portale delle associazioni.

Patrimonio storico-culturale, i sentieri e la festa

Vogliamo recuperare e valorizzare il patrimonio storico-culturale di Azzate, attraverso:
- la riscoperta e la divulgazione delle antiche attività ed il lancio di eventi ed attività pratiche per apprendere queste tradizioni anche attraverso il gioco.
- l'apertura al pubblico di ville, chiese e monumenti, durante attività e rassegne ed eventi legati al patrimonio-storico culturale
- il recupero di beni storici attraverso forme di volontariato e di cooperazione con le piccole attività artigianali del territorio
- il rilancio degli spazi storici (es. cortili) come teatri per feste e manifestazioni culturali come i burattini, rappresentazioni teatrali, concerti
- il lancio dei "sentieri culturali" : percorsi all'interno del paese che uniscano luoghi di interesse culturale, storico e/o paesaggistico (chiese, ville, parchi, sentieri, lago), attraverso la creazione di una "mappa" dei sentieri e l'integrazione di questi all'interno di percorsi ciclo-pedonali comunali
- la formazione di gruppi di giovani che svolgano la funzione di guida lungo tali percorsi.
- la realizzazione di pannelli informativi dedicati alle diverse tappe dei sentieri culturali per la diffusione del valore storico-culturale-naturalistico del luogo
- il rilancio del significato e del valore culturale delle principali festività laiche (es. 25 Aprile, 1° Maggio, 2 Giugno, 4 Novembre) mediante eventi sostenuti in collaborazione con le associazioni
- il rilancio delle feste di paese come luoghi di aggregazione e di cooperazione (sfilata di Carnevale, festa Pittori e fiori, festa di Sant'Anna – Piazza Nuova -, festa di San Lorenzo – Castello,- mercatini dell'artigianato, lancio del palio dei Rioni, festa di San Giorgio)

La scienza, l'ambiente

Immaginiamo un parco giochi scientifico, sul modello dell'esperienza di Mantova (http://www.turismo.mantova.it/index.php/risorse/scheda/id/1053), dove i bambini ed i ragazzi possano apprendere, in uno spazio verde pubblico, in modo ludico e coinvolgente, i principi della fisica (dinamica, acustica, ottica). Si tratta di un progetto gestibile a moduli, per cui con piccoli investimenti si possono ottenere risultati importanti. Pensiamo a piccoli interventi, realizzati con contributi di volontari (genitori ragazzi in età scolastica, insegnanti, persone con preparazione scientifica) per la gestione e la creazione dei vari moduli.

Vogliamo analizzare le peculiarità naturalistiche esistenti sul territorio, e valutare la loro coerenza con la Rete Ecologica Regionale di Regione Lombardia.

Vogliamo sensibilizzare la cittadinanza alle politiche di risparmio energetico e di riduzione degli sprechi (in particolare quelli alimentari, anche in relazione ai temi di Expo 2015). Daremo vita ad una rete associativa/consorziale convenzionata con la grande distribuzione per il recupero dei cibi
in scadenza o non più vendibili

I Giovani e lo sport

Vogliamo cercare e sistemare spazi dedicati all'aggregazione giovanile (spazi musicali, locali all'aperto, internet point, campi gioco) nell'ottica di portare un servizio nei luoghi maggiormente frequentati dai giovani.

Vogliamo collaborare con le associazioni ed i gruppi legati al mondo giovanile per realizzare progetti di intrattenimento, di prevenzione del disagio, di partecipazione.

Cerchiamo un coinvolgimento diretto dei giovani nella gestione e nella manutenzione degli spazi ad essi dedicati (parchi giochi, luoghi di ritrovo, locali ad essi dedicati, campetti) ed un coinvolgimento diretto dei giovani nella preparazione e nella gestione delle attività culturali più vicine al loro mondo (vivere e fare cultura).
Pensiamo ad attività di formazione (accreditate) per i giovani, dedicate agli eventi ed i progetti di diffusione culturale.
Vogliamo proporre attività educative pratiche in cui i giovani possano imparare attraverso il gioco e la sperimentazione diretta.
Vogliamo sistemare, riqualificare e mantenere costantemente i parchi giochi presenti sul territorio Azzatese (Monumento Caduti, Belvedere, Poste)
Pensiamo che lo sport abbia un grande valore educativo e quindi sosterremo le associazioni che promuoveranno queste attività e questo spirito. Sosterremo le realtà che propongono attività sportive per diversamente abili

Cittadini del mondo

Gli stranieri sono solo cittadini di un paese che non è l'Italia, così come noi cittadini italiani siamo stranieri quando andiamo in un paese che non è il nostro. Vogliamo riscoprire il sacro dovere dell'ospitalità, sia nell'accogliere gli stranieri che vivono nel nostro paese, sia nell'essere accolti che si meritano i nostri concittadini, in particolare i più giovani, che vivono e lavorano all'estero. Per questo vogliamo promuovere l'integrazione attraverso eventi e progetti di scambio culturale (es. corsi di lingua italiana per stranieri e corsi di lingua straniera per italiani, confronto fra culture, mediazione delle tensioni attraverso il cibo e la cultura della tavola), il confronto con realtà operanti in questo settore (es. CGIL, CISL, ACLI, ...)

PROBLEMATICHE SOCIALI, SALUTE, AMBIENTE, SICUREZZA

La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività ……
(art. 32 Costituzione della Repubblica)

Il camping 7 laghi: problematiche sociali

Il camping ospita 80 residenti Azzatesi. A fine Giugno scadrà la proroga dello sgombero e quindi, salvo ulteriori proroghe da parte della Magistratura, queste persone dovranno abbandonare le loro residenze. Proporremo, subito dopo le elezioni, un tavolo di discussione con tutti gli azzatesi residenti nel campeggio per cercare una soluzione concordata e per far emergere ed affrontare le difficoltà in cui dovessero trovarsi alcune delle famiglie coinvolte.

Azzatesi in difficoltà

Pensiamo alla costituzione di uno sportello unico Comunale a cui potersi rivolgere (coppie in crisi/separazioni, famiglie in difficoltà, dipendenze in genere, ...) con il compito di coordinamento e smistamento dei vari casi ad organi competenti, presenti sul territorio (servizi sociali, ASL,
Sert, ...), associazionismo operante ad Azzate (Caritas, ACLI, ...), consulenti psicologici, avvocati, etc. Esistono già numerosi sportelli dedicati a questo tipo di servizi. Occorre pertanto che l'Amministrazione intervenga principalmente attraverso la realizzazione di **strumenti informativi dedicati** (es. sito internet comunale).
Vogliamo creare sinergie con le realtà di sostegno e supporto già presenti sul territorio (Caritas, ACLI, etc.)

Disabilità

La disabilità diventa handicap solo quando preclude la partecipazione alla vita sociale. In questa ottica ci facciamo carico delle esigenze di persone diversamente abili, affinché possano essere a tutti gli effetti protagonisti partecipi e attivi della vita della comunità.

Anziani

Vogliamo favorire la mobilità dolce. Per questo dobbiamo, attivando il mondo del volontariato e la protezione civile, recuperare e ripristinare i sentieri del territorio e creare percorsi pedonali/ciclabili; costituire una rete integrata tra sentieri e piste ciclabili che attraversi l'intero territorio azzatese, garantendo una soluzione di continuità negli spostamenti a piedi e in bici.
Vogliamo creare il servizio di farmacia facile: un servizio a domicilio di consegna farmaci, in convenzione con le farmacie del territorio.
Vogliamo valutare la possibilità di realizzare un condominio solidale e integrato, che consiste nella realizzazione di abitazioni comunali integrate in cui risiedano persone autonome, ma con difficoltà (es. motorie) e giovani coppie (con bambini), anche allo scopo di promuovere la cultura dell'aiuto reciproco. Il ruolo dell'Amministrazione comunale è quello di integrare le rette e di identificare gli spazi abitativi dedicabili a questo tipo di realtà (ad esempio alcuni immobili vuoti dell'area Castello). L'aggregazione di più anziani all'interno di questo tipo di soluzione "abitativa" permetterebbe anche una ottimizzazione dell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare.

Salute

Vogliamo valutare la fattibilità di una convenzione, con il patrocinio del Comune, tra mutua sanitaria del paese e medici specializzati, operanti sul territorio, per il rilascio (agli iscritti alla mutua) di prestazioni ad un prezzo standard rimborsato in parte dalla Mutua stessa (ed eventualmente in parte dall'Amministrazione comunale)
La stessa convenzione potrà poi essere estesa alla ASL, per gli esami di laboratorio allo scopo di abbreviare i tempi di attesa ed ai centri specializzati che insistono sul territorio.

Vogliamo collaborare con ARPA, che opera già sul territorio, per il monitoraggio della qualità dell'aria in alcune zone "sensibili" del paese, individuate dal Comune (Via Piave in primis) e per il controllo dell'inquinamento acustico, per poi mettere in campo attività di sensibilizzazione da parte dell'Amministrazione per il rientro all'interno dei parametri di tolleranza e per prevedere interventi di mitigazione.

La scuola è aperta a tutti (art. 34, comma 1 Costituzione della Repubblica)

L'asilo e la scuola

Da settembre 2013 Azzate rischia di non avere più un asilo nido.
Per l'anno scolastico 2013-2014 dobbiamo individuare la possibilità di una "soluzione ponte", ad esempio attraverso la convenzione per alcuni posti con un asilo nido di un comune limitrofo, in modo da garantire la continuità del servizio ed il contenimento delle rette, oppure attraverso i fondi del Piano di Zona, che prevede, ancora per l'anno in corso, una linea di credito dedicata.
Nel medio periodo, invece, a fronte di un analogo impegno forte della Parrocchia per la realizzazione di un nuovo nido, all'interno della convenzione con la Fondazione Scuola dell'Infanzia, siamo disponibili a sostenere un investimento in conto capitale (locali messi a disposizione dalla Parrocchia, ristrutturazione finanziata in parte o in toto dal comune).
Se anche questa ipotesi non fosse percorribile prenderemo in considerazione la possibilità di una convenzione con i comuni limitrofi per realizzare una struttura intercomunale
Si potrà anche favorire ed incentivare la formazione di micro – nidi famigliari.

La convenzione fra Comune e Fondazione Scuola dell'Infanzia prevedeva un contributo annuo ordinario fisso a carico del Comune ed un contributo straordinario, variabile , legato all'esistenza di un avanzo di amministrazione da certificare nel bilancio del Comune.
Queste risorse avrebbero dovuto contribuire alla realizzazione di un asilo nido). Tutti i fondi stanziati sono in realtà stati utilizzati per la gestione ordinaria e per interventi di manutenzione della Scuola Materna.
Si propone una modifica della convenzione, rendendola a "prestazione" (calcolata sul numero dei bambini, sul modello del Canton Ticino) e non più forfettaria. Il modello prevede un contributo comunale per bambino (da definire) che vada ad aggiungersi all'incasso ottenuto dalle rette, in modo da coprire una quota parte delle spese complessive annuali. La Fondazione Scuola Materna avrà l'incarico di individuare finanziatori esterni per la copertura della parte di spese scoperte.
Occorre anche valutare il rapporto capienza/utenza potenziale della Scuola Materna, in quanto quest'anno l'edificio ha raggiunto i limiti massimi di capienza. Nel caso in cui si riscontrasse una necessità superiore alle attuali risorse disponibili, si potrà comunque proporre alla Dirigente delle Scuole Medie di aprire una sezione di scuola Materna associata al Consorzio Scuole Medie. Il Comune dovrà identificare fra le possibili proposte aperte quale strada effettivamente percorrere.

Vogliamo "accompagnare" i nostri ragazzi non solo nel nido e nella Scuola Materna, ma anche nel percorso della scuola dell'obbligo, prevedendo di mettere adeguate risorse economiche a disposizione dei percorsi formativi. Vogliamo quindi evitare tagli ai finanziamenti del Comune dedicati all'istruzione e contemporaneamente individuare delle figure di contatto fra Amministrazione e corpo docenti delle scuole, al fine di condividere il Piano dell'Offerta Formativa.
Vogliamo favorire l'adesione delle nostre scuole alla giornata nazionale degli alberi, il 21 di Novembre.
Vogliamo far ripartire il pedibus per i nostri bambini e per i ragazzi delle medie. Per chi arriva da lontano vogliamo agevolare forme di car pooling fra i genitori dei bambini.

BILANCIO ED AMMINISTRAZIONE, CONTENZIOSO, SICUREZZA

I costi di gestione

Vogliamo ridurre i costi di gestione dell'Amministrazione, senza penalizzare l'efficienza dei servizi.
Per ottenere questo risultato pensiamo sia possibile prevedere piani di razionalizzazione che ottimizzino l'organizzazione e le prestazioni del personale, anche con adeguate forme di incentivazione; contemporaneamente vogliamo accorpare alcuni servizi, anche di natura tecnica, con altri Enti Locali limitrofi. Infatti, nell'ottica della spending review, per obbligo di legge, entro dicembre 2013 dovranno essere predisposti accorpamenti di almeno tre servizi fra diversi comuni. Da parte della futura Amministrazione urge tuttavia muoversi rapidamente (più il tempo passa, minori sono le disponibilità di accorpamenti ancora "libere" ed "interessanti").
Abbiamo intenzione di accreditare, nella prima finestra utile, il Comune di Azzate nell'albo regionale degli enti che aderiscono al Servizio Civile Nazionale. Questo ci consentirà di predisporre progetti di varia natura che saranno poi attuati, a costo zero, dai nostri giovani in servizio civile.
Verranno avviate le procedure di certificazione ISO 9000 e 14000 per una migliore efficienza.

Tutti possono agire in giudizio per la tutela dei propri diritti e interessi legittimi (Art. 24, comma 1 Costituzione della Repubblica)

Il contenzioso

Camping 7 Laghi

Per quanto riguarda l'aspetto legale, attenderemo e ci atterremo alla decisione della magistratura, garantendo comunque assistenza ai residenti del campeggio
Contemporaneamente esamineremo tutte le possibilità di individuare una soluzione giuridico-amministrativa con i residenti, nel pieno rispetto dei vincoli e degli obblighi previsti dalla vigente normativa. In ogni caso riteniamo che, prima di ogni decisione da parte dell'Amministrazione, la questione camping dovrà essere esposta in modo chiaro e trasparente alla cittadinanza per verificare ulteriori proposte di soluzione o idee alternative e per decidere insieme. Un membro della lista verrà delegato a mantenere i rapporti con i referenti del camping e a prendersi cura delle necessità dei residenti in fase di sfratto.

Il Castello

Sotto il profilo giuridico riteniamo indispensabile resistere in giudizio per evitare ogni possibile speculazione edilizia sull'area.
Tuttavia le istanze dei proprietari, portatori di interessi legittimi, dal punto di vista individuale, devono essere attentamente valutate, al fine di evitare che questi si trovino nella ingiusta condizione di dover pagare tasse riferite ad un diritto edificatorio che non sfrutteranno mai per l'insostenibilità economica delle opere previste dal PGT nell'area AT5.
La questione non può essere valutata in modo autonomo, ma deve trovare la propria soluzione in un esame complessivo dei servizi di pubblico interesse, nell'esame delle reali necessità della collettività e nella valutazione e quantificazione delle aree a standard.

Vogliamo valutare una possibile valorizzazione territoriale della zona in funzione delle esigenze della cittadinanza (costruzione di una struttura di natura sociale)

La Palestra

vogliamo trovare un'intesa con l'impresa appaltatrice dell'opera pubblica, per garantire la risoluzione dei problemi e la conseguente piena efficienza dell'edificio
Occorre definire in termini certi i diritti di proprietà e le relative quote fra Comune di Azzate e Consorzio della Val Bossa.

La casa di Via Volta e Villa Benizzi Castellani

Azzate possiede risorse immobiliari molto belle che non sono utilizzate al meglio o, addirittura, abbandonate a se stesse. Non facendo nulla si perde valore e fonti di reddito. L'unica via è trovare partner privati che possano rivalutare tali immobili con soluzioni utili sia al privato stesso che, soprattutto, alla comunità azzatese.
Per tale motivo Vogliamo indirizzare la destinazione degli immobili storici di proprietà comunale in progetti di coinvolgimento/cooperazione con investitori privati, con accordi di ristrutturazione (anche parziale) e concessione d'uso a termine temporale.

Per la casa di Via Volta vogliamo riproporre l'alienazione della sola parte in muratura, mantenendo di proprietà del Comune la parte a verde per la creazione di un'area pubblica (sala convegni, conferenze).
Per una vendita a prezzi di mercato occorre effettuare una verifica approfondita dei vincoli paesaggistici imposti dalla Sovrintendenza.

Per quanto riguarda la Sala Consigliare ci impegniamo per un tempestivo ripristino dell'agibilità.

Sicurezza

Vogliamo favorire la crescita della reciproca conoscenza ed il senso di comunità. Il bisogno di sicurezza trova soddisfazione nella costruzione di una cultura del "buon vicinato", dove la relazione interpersonale mobiliti risorse nel controllo del territorio e dia delle risposte di primo soccorso alle necessità. Vogliamo quindi favorire attività di aggregazione (specie all'interno dello stesso quartiere): feste annuali del quartiere, palio "delle contrade".
Contemporaneamente vogliamo verificare l'effettivo funzionamento del sistema di video sorveglianza, risolvendo prima di tutto i problemi tecnici e valutando l'eventuale necessità di incrementare il numero delle telecamere a tutela dei punti più esposti e sensibili del paese, cercando specifiche linee di finanziamento regionali (patto locale di sicurezza urbana) e definendo, ai sensi di legge, le deleghe, le modalità ed i limiti di esercizio della video sorveglianza.

Dobbiamo identificare ed eliminare tutte le barriere architettoniche presenti nel paese.
Ci impegniamo per la messa in sicurezza della fermata del bus in via Mascagni (richiesta da nove anni e mai realizzata).
Intendiamo completare tutte quelle opere pubbliche, appaltate dalle precedenti amministrazioni, realizzate solo in parte e mai concluse: parcheggi incompleti, opere di messa in sicurezza della viabilità, gestione e manutenzione degli spazi pubblici.
Ci impegniamo ad attivare, supportandoli tecnicamente, i soggetti privati (immobiliari, etc.) con cui le precedenti amministrazioni avevano stipulato accordi di urbanizzazione, (es. Via Molinello), a concludere le opere preventivate.

Vogliamo ottimizzare, razionalizzare e valorizzare la Polizia Locale (gestione turnazioni per maggiore copertura del controllo territoriale, assegnazione di compiti meno punitivi e più preventivi)
Vogliamo razionalizzare il parco mezzi in dotazione alla Polizia Locale (utilizzo biciclette per brevi spostamenti in paese).
Prima di tutto dovranno essere verificate le deleghe e quindi le responsabilità. Dovranno anche essere predisposti accordi di programma con i comuni limitrofi, al fine di ottimizzare le risorse disponibili.
Pensiamo di chiudere la Via Roma al traffico durante gli orari di ingresso/uscita dalle scuole elementari, studiando una viabilità alternativa; oppure valuteremo l'opportunità di spostare l'ingresso alla scuola elementare in Via Zocchi (dal cortile).

Vogliamo stipulare una convenzione fra Comune di Azzate e Tribunale di Varese per utilizzare, come risorse sul territorio la "manodopera" associata alle condanne a pene alternative (pubblica utilità) per reati minori (guida in stato di ebbrezza, ...).

Vogliamo valorizzare il ruolo della Protezione Civile in particolare in funzione di garante della Safety (salvaguardia).

PGT E POLITICA GENERALE DEL TERRITORIO

La Repubblica tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione
(Art. 9, comma 2 Costituzione della Repubblica)

Il principio di riferimento della nostra politica sarà quello dello sviluppo sostenibile secondo i suggerimenti indicati dall'Agenda 21. " Uno sviluppo è sostenibile quando offre servizi ambientali, economici di base a tutti i membri di una comunità, senza minacciare l'operatività dei sistemi naturale, edificato e sociale da cui dipende la fornitura di tali servizi. "

La fotografia di Azzate ci rappresenta una realtà territoriale che ha visibilmente rotto il difficile equilibrio fra urbanizzazione e verde: il verde è una risorsa ormai molto compressa, in alcune zone addirittura compromessa.

La nostra impostazione generale riconosce assoluta priorità ai delicati equilibri fra urbanizzazione esistente, mobilità e verde, con particolare enfasi e riconoscimento alle esigenze del verde, sia privato che pubblico. Questo significa **fermare il consumo di territorio, e realizzare una mobilità razionale, fruibile e di bassissimo impatto ambientale,** dove anche il pubblico trasporto possa avere un suo significativo ruolo ed efficacia.

In questa ottica vogliamo dedicare risorse ed investimenti a favore della crescente esigenza di fruibilità collettiva, sia del verde che di servizi (anche in collaborazione con la proprietà privata), ad esempio **utilizzando le aree edificate passive e in abbandono** per la realizzazione di infrastrutture e di servizi di pubblica utilità (parcheggi, aree a verde pubblico attrezzate, strutture di utilità collettiva e culturale, eccetera).

Vogliamo arrestare il consumo di risorse preziose ed insostituibili

Il consumo di territorio e di suolo è stato l'elemento trainante delle politiche di piano degli ultimi 20 anni, e deve essere arrestato: non vi è più territorio disponibile, **si può solo riconvertire e riqualificare.**
Si deve finalmente poter operare nell'intento, responsabile e civile, di migliorare la qualità della vita e delle relazioni della popolazione, residente e non, e quella delle future generazioni, in un'ottica di pareggio ambientale.

Vogliamo che "il bello" sia espressione del fruibile e del razionale

La crescita urbana azzatese degli ultimi 20 anni è stata particolarmente intensa e male organizzata, ha prodotto uno sviluppo contraddittorio di nuove residenze, ed una complessa e disarmonica eterogeneità di volumi e di stili, con il risultato che, complessivamente, l'impressione è quella del "brutto" che prevale, del malamente fruibile che condiziona e appesantisce lo svolgimento della vita quotidiana.

Vogliamo che l'interesse collettivo prevalga sull'interesse speculativo

Sembrerebbe che in questi anni il pianificatore sia stato assente, e che una utile "improvvisazione", combinata alla tara dell'interesse speculativo, abbiano guidato la crescita urbana del paese, e preso il sopravvento.
Vi sono pochi ma "significativi" casi residuali da affrontare, che andranno gestiti e risolti, ma con modalità che dovranno essere del tutto coerenti con questa nuova impostazione, che privilegia il civico interesse collettivo su quello della speculazione e dell'interesse privato.

Abbiamo in mente una nuova omogeneità urbana

La realtà orografica di Azzate è molto complessa, articolata ed irregolare, il paese è diviso in ambiti diversi ed interrotti, si approfondisce la frattura (a causa del crescente e molto inquinante traffico della provinciale) fra le aree a nord e quelle a sud della via Piave. La vita e la mobilità fra queste due aree è difficile e densa di barriere e di ostacoli, anche molto pericolosi.

Per dare significato nuovo alla vita collettiva e costruire una socialità più estesa e di maggiore scambio, anche economico, si dovrà risolvere questa frattura rappresentata dalla via Piave, una linea che, come emblematicamente dice il nome, divide in due Azzate.

RECUPERO EDILIZIO, RIQUALIFICAZIONE URBANA, INCREMENTO DEL VALORE RESIDENZIALE

Questa nuova impostazione darà particolare importanza, ed agevolazione, agli interventi di recupero edilizio e di riqualificazione urbana, sia dei beni immobili privati che di quelli pubblici.

Saranno aiutate e sostenute le forme di collaborazione fra artigiani edili e piccole imprese specializzate, sarà favorita e incentivata l'adozione di materiali e di tecnologie rispettose dell'ambiente e delle necessità di contenimento del consumo energetico. Si dovranno rivedere le procedure autorizzative, la tempistica in modo particolare. L'Assegnazione Diretta sarà uno strumento da utilizzare in modo razionale e sagace per potere smobilizzare l'avvio ed il completamento di opere urgenti, la cui esecuzione non può essere più trascurata e rimandata.

Migliorare la qualità della vita significa anche elevare il livello del gradiente residenziale, rivalutando adeguatamente tutti i parametri dei livelli della qualità residenziale: ad esempio, creando ulteriori zone a traffico limitato e pedonali, rivedendo limiti e distribuzione dei valori delle zonizzazioni acustiche, realizzando **opere di agevolazione della mobilità (soprattutto quella ciclopedonabile),** limitando il traffico pesante oltre certi tonnellaggi, scoraggiando il passaggio di transito del traffico sulla via Piave, soprattutto quello pesante.

La Darsena/Lago

Vogliamo studiare un progetto di valorizzazione sia dell'area che delle attività, sport e tempo libero, che questa risorsa richiama.
Considerato il grande afflusso di utenza della ciclopedonale lacuale, possiamo pensare di utilizzare le risorse al lago per creare un punto leggero di pausa e ristoro, ed uno spazio didattico e di osservazione ambientale.

COMMERCIO, ATTIVITA' ARTIGIANALI, AGRICOLTURA, PARCHEGGI E MOBILITA'

La legge provvede alla tutela e allo sviluppo dell'artigianato (Art. 45, comma 2 Costituzione della Repubblica)

promozione- associazione

Vogliamo creare giornate di promozione del commercio con avvenimenti specificamente destinati al richiamo di pubblico, sia residente che non. La prima potrebbe essere organizzata entro l'estate. Utilizzare spazi ed immobili pubblici e privati come luogo di richiamo e di aggregazione di pubblico, e come sede di incontri e conferenze, anche su temi inerenti le attività commerciali, artigianali, culturali azzatesi.
Vogliamo favorire le forme associative fra commercianti, sia per agevolare politiche di sconto e fidelizzazione, sia per avere un interlocutore forte e rappresentativo.

Agricoltura

Sollecitare la creazione di un coordinamento fra gli imprenditori agricoli che possa fornire all'amministrazione comunale proposte mirate e congruenti per il miglioramento delle attività agricole e di un loro sviluppo razionale.
Riteniamo opportuno monitorare le Osservazioni alle Mappe di Vincolo Enac, che riguardano anche Azzate nella zona della Piana di Vegonno, a tutela delle aziende agricole del territorio e dei residenti

Attività artigianali

L'unione fa la forza … , e la collaborazione fra artigiani abbassa il costo del prodotto e del servizio, cioè rende più competitivo il fornitore d'opera.

Per arrivare alla formalizzazione di una vero sistema di collaborazione incrociata si devono superare barriere che sono soprattutto culturali e di modello.

La prima iniziativa da prendere è quella di radunare gli operatori e discutere con loro di questi temi, responsabilizzandoli e fornendo loro strumenti operativi e concrete opportunità di verifica (ad esempio la sistemazione dell'Aula Consiliare).

Piano parcheggi e mobilità

La realizzazione di nuovi parcheggi (la cui distribuzione dovrà essere ben analizzata e disposta) e la soluzione dell'attraversamento della via Piave sono gli elementi base di questa impostazione. Parcheggi multipiano possono essere realizzati con bilancio possibile, grazie anche alla compensazione proveniente della vendita di posti auto ai residenti, e lo sfruttamento utile ma non vessatorio del permesso di sosta.

Area a traffico limitato – zona pedonale mista

Assolta la possibilità del parcheggio, la fruibilità commerciale potrà essere ancora incentivata con l'allargamento della zona con limite dei 30km e la creazione di una zona pedonale mista.

La realizzazione di sottopassaggi, oppure di ponticelli ciclopedonabili, oppure l'incremento delle strisce pedonali da dotare di efficaci dissuasori ottici, acustici e volumetrici a dosso dolce, permetterebbe di ricostituire sull'asse principale del paese una nuova omogeneità urbana, sociale e commerciale, e favorire quella mobilità locale (soprattutto ciclopedonabile) che è alla base della vita collettiva e di scambio, anche per la fruibilità commerciale.

Circolazione e sosta

Verifica del numero effettivo dei posti parcheggio esistenti sulle vie e verifica della loro compatibilità e coerenza con la fluidità circolatoria.

LISTA CIVICA VIVIAZZATE
Gianmario BERNASCONI - candidato SINDACO